Indagine conoscitiva sulle condizioni e sulle esigenze delle comunità degli italiani nel mondo

2 ottobre 2019

Testo DG de Luca

Introduzione

- Promuovere la cultura e la lingua italiane nel mondo è una delle missioni principali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Essa trova il suo fondamento nell'**art. 9 della Costituzione** ("La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"). Nell'ambito dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che fissa gli obiettivi globali di sviluppo per i prossimi decenni, la cultura è il quarto pilastro dello sviluppo sostenibile. Si tratta dunque di una sfida strategica per la politica estera italiana, che riflette il nostro interesse nazionale e investe obiettivi globali di natura politica ed economica.
- La cultura è uno dei motori dell'economia italiana. Secondo uno studio di Fondazione Symbola e Unioncamere, **il sistema produttivo culturale e creativo genera in Italia un reddito di quasi 90 miliardi di euro l'anno, pari al 6,1% del PIL**, e 1,4 milioni di posti di lavoro. Se si considera l'indotto negli altri settori dell'economia, si arriva a 250 miliardi, ossia il 17% del PIL. In generale, si stima che più di un terzo del fatturato del settore turistico in Italia sia attivato dalla cultura.

Obiettivi della promozione

- Da ciò deriva la necessità di una promozione integrata, in grado di coniugare in una logica di sistema i diversi profili della promozione - economico, culturale e scientifico – per massimizzarne l'impatto. L'obiettivo è di veicolare all'estero – in primis attraverso la rete diplomatico-consolare e gli Istituti di cultura – un'idea dell'Italia in cui i punti di forza tradizionali legati al patrimonio artistico e culturale si sposano con l'innovazione, la tecnologia e la qualità del made in Italy.
- Su tali premesse, il **Piano straordinario** per la promozione della cultura e della lingua italiane - presentato con il motto **"Vivere all'italiana"** alla Conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura di Roma del dicembre 2016 e rilanciato nella successiva edizione del dicembre 2017- identifica alcuni settori-chiave che costituiscono gli assi di intervento prioritari del programma: **lingua italiana, design, archeologia e tutela del patrimonio**

culturale, musei, arte contemporanea, sistema universitario, cucina, turismo culturale, industrie creative, ricerca scientifica e diplomazia economica.

- Nel 2017 il Piano in parola ha potuto contare sulle risorse aggiuntive del Fondo straordinario per il potenziamento della lingua e cultura italiane all'estero, ex DPCM 6 luglio 2017.

Questi i concetti di base della promozione integrata:

- massimizzare l'impatto positivo dei valori associati all'"essere italiano" sui rapporti economici e politici del Paese;
- rispondere ad una diffusa domanda di coordinamento da parte degli attori, pubblici e privati, del Sistema Italia;
- porre l'istituzione preposta alla politica estera al centro dell'azione di sostegno all'internazionalizzazione, in modo coerente all'immagine del Paese e alle priorità geopolitiche;
- contribuire ad elaborare una aggiornata dottrina della diplomazia culturale italiana.

L'attività di promozione integrata – una promozione cioè in grado di coniugare, in una logica di sistema, le diverse componenti economiche, culturali e scientifiche, che grazie a questa interazione si rafforzano e si arricchiscono mutuamente - è andata ormai affermandosi sotto diversi aspetti: come **componente della politica estera nazionale**, come **funzione specifica del MAECI**, come **veicolo di una narrativa volta a rafforzare l'attrattività del marchio Italia**, come **elemento di potere morbido** capace, nei nostri rapporti internazionali, di tradurre in vantaggio la considerazione che ci circonda in tema di saper vivere e saper fare. Attraverso questa attività vogliamo veicolare all'estero – in primis attraverso la rete diplomatico-consolare e gli Istituti di Cultura – un'immagine dell'Italia i cui punti di forza tradizionali legati al patrimonio artistico e culturale si sposano con l'innovazione, la tecnologia e la qualità del made in Italy.

Mentre è esperienza quotidiana, non solo per gli addetti al settore, toccare con mano la domanda d'Italia espressa dai più vari interlocutori stranieri, è emersa abbastanza chiaramente, negli ultimi anni, una domanda di promozione integrata coordinata da soggetti istituzionali, e in modo particolare dal MAECI, espressa dai settori più dinamici della nostra economia.

Lasciata alle spalle una certa diffidenza, tipica del periodo post-bellico, verso uno strumento ancora spesso assimilato alla propaganda nazionalista, l'idea di una promozione fondata sull'"italianità" può dirsi ormai consensualmente percepita come un fattore primario di nostro vantaggio competitivo, il cui valore aggiunto è stimato da un recente studio intorno ai 350 miliardi di Euro all'anno. Un'iniziativa da parte dei poteri pubblici per disegnare una

strategia di promozione legata all'"essere italiani" appare dunque necessaria per rispondere a tali crescenti aspettative.

La promozione integrata, inoltre, risponde alla necessità di rafforzare le premesse reputazionali del nostro potere di attrazione, sostenendo il diffondersi della consapevolezza dei punti di forza del sistema-Paese rispetto a persistenti stereotipi di segno opposto.
La promozione integrata istituzionale è anche lo strumento più indicato per promuovere all'estero l'offerta turistica e culturale dei nostri territori, da nord a sud, coinvolgendo gli enti locali in uno sforzo coordinato e non frammentato.

Questo approccio si è rivelato come il più efficace, da un lato, per coinvolgere grandi attori culturali del nostro Paese – dal sistema museale ai teatri, dalle associazioni di settore all'industria cinematografica – in uno sforzo corale e condiviso; dall'altro, per varare schemi innovativi di collaborazione pubblico-privato con partner quali Altagamma, fondazioni per il sostegno alle arti, grandi aziende presenti sui mercati internazionali.

Un altro punto che ci incoraggia a mantenere la guida della promozione integrata, oltre agli ovvi benefici di centralità e di intonazione della relativa comunicazione, sta nel fatto che essa consente di coinvolgere non solo settori "ricchi" ma anche quelle parti del tessuto produttivo non meno meritevoli di valorizzazione, ma che rischierebbero di esserne escluse, magari solo per un fattore di parcellizzazione, o di trascurare i mercati prioritari per i nostri interessi geopolitico.

In altri termini, **promozione integrata e diplomazia culturale**, che della promozione integrata è il principale strumento, **non sono una mera valorizzazione della creatività in generale o un sostegno all'internazionalizzazione delle imprese culturali, e neppure solo una più favorevole narrazione per facilitare le nostre relazioni, ma un autentico interesse nazionale.**

Questi gli obiettivi del piano straordinario 2017-2020:

- utilizzare con efficacia e tempestività i fondi assegnati, esercitando un ruolo-guida rispetto all'azione di altri dicasteri competenti;
- **rendere stabile il finanziamento straordinario, che allo stato attuale terminerebbe alla fine dell'esercizio finanziario 2020.**

Fondato sul concetto di promozione integrata, il DPCM del 6 luglio 2017 individua gli interventi da finanziare con il Fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito con l'art. 1 comma 587 della legge di bilancio 2017, ed assegna 150 milioni di Euro a tal fine (ripartiti tra MIBAC, MIUR e MAECI) per il quadriennio 2017-2020.

La maggior parte dei fondi è destinata a potenziare le attività che il MAECI svolge nell'ambito della propria missione istituzionale di promozione, sostegno, valorizzazione all'estero di tutte le componenti del Sistema-Paese. La Farnesina, dopo diversi anni di severi tagli al proprio bilancio, anche in questo settore, diviene così destinataria di **circa 110 milioni di Euro in quattro anni**, a riconoscimento non scontato – in un ambito di competenze ministeriali concorrenti – di un ruolo centrale nella promozione esterna di lingua e cultura italiana; ruolo che andrà adeguatamente tutelato e legittimato nella pratica.

Elemento qualificante delle attività di promozione svolte dalla rete degli uffici all'estero è l'elaborazione di un **piano promozionale annuale**, che all'inizio dell'anno viene sottoposto dalle singole sedi al Ministero, per ottenerne il finanziamento, nella misura, naturalmente, consentita dai fondi disponibili. E' grazie a ciò se **si è passati nel triennio da circa 6 mila a circa 9 mila eventi, in oltre 250 città di 110 Paesi**.

Un'ulteriore innovazione resa possibile dal Piano è il potenziamento delle **rassegne tematiche periodiche (dedicate a design, ricerca, cinema, lingua, arte contemporanea e cucina)**, che, a scadenze fisse, mobilitano la rete degli uffici all'estero intorno a determinati settori di attività, rafforzano la coerenza e l'azione di sistema nella promozione culturale all'estero e consentono una strategia di comunicazione più efficace.

Il varo del Piano straordinario ha inoltre permesso di ampliare il respiro della programmazione delle attività di promozione integrata messe in campo dalla Rete della Farnesina. Il passaggio da un orizzonte limitato ad un solo anno ad una più ampia prospettiva triennale è fondamentale per garantire la continuità, la coerenza e l'efficacia dell'attività di promozione culturale, economica e scientifica dell'Italia e costituisce, per chi ogni giorno lavora nelle Sedi diplomatico-consolari e negli Istituti Italiani di Cultura, un sviluppo assolutamente positivo che ha permesso un salto di qualità nell'attività promozionale e che va dunque preservato.

Da sottolineare che anche il Parlamento ha ribadito l'importanza della continuità del Piano, adottando un OdG bipartisan, accolto dal Governo come raccomandazione, che "impegna il Governo a considerare con attenzione e disponibilità l'esigenza di dare continuità ai suaccennati interventi, prorogando il finanziamento del Fondo (per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero) anche nel 2021, che nel bilancio triennale 2019-2021 risulta ancora scoperto".

Struttura, risorse, reti

Istituti italiani di cultura

La rete degli Istituti Italiani di Cultura è costituita, nel 2019, da **84 IIC in 60 Paesi**. È una rete capillare, presente nei 5 continenti, con una prevalenza in Europa. Fra 2017 e 2018 abbiamo aperto **due nuovi Istituti Italiani di Cultura, ad Abu Dhabi e a Dakar**: due avamposti per operare con maggiore incisività in scacchieri prioritari, nel quadro di un disegno complessivo per essere più attivi culturalmente in quelle aree dove finora siamo stati meno presenti.

- Suddivisione geografica:

- Unione Europea: 33
- Europa Extra UE: 8
- Americhe: 18
- Asia e Oceania: 11
- Mediterraneo e Medio Oriente: 10 (di cui 2, Tripoli e Damasco, non operativi)
- Africa sub-sahariana: 4

- Gli IIC attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana negli Stati nei quali hanno sede. Nel farlo, collaborano con le sedi diplomatico-consolari presenti nel Paese e interagiscono con l'Amministrazione centrale, dove la DGSP incoraggia un'azione di sistema, per massimizzare l'impatto dell'attività promozionale, attraverso il coordinamento in fase di programmazione e l'attuazione del calendario culturale. Nei Paesi dove non operano IIC, Ambasciata e Consolato sono invece incaricati in prima battuta della promozione.

- La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) è competente per la promozione dell'Italia all'estero. Nata nel 2010 nell'ambito dell'ultima riorganizzazione interna del MAECI, la DGSP ha per mandato di sviluppare un approccio integrato di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche.

- **Nel 2018 le risorse accreditate sul cap. 2761, che consente il funzionamento della rete degli Istituti, hanno ammontato a 16.881.654 euro:** la cifra comprende 3.800.000 euro stanziati per il potenziamento della promozione della lingua e cultura italiana all'estero (ex DPCM 6 luglio 2017) e 1.525.000 euro di variazioni compensative per spese relative alla messa in sicurezza degli Istituti. I fondi straordinari resi disponibili per il quadriennio

2017-2020 consentono di far fronte alla progressiva erosione della componente ordinaria del cap. 2761, rendendo possibile un incremento delle iniziative di promozione integrata organizzate dalla rete diplomatico consolare e degli Istituti italiani di Cultura (nel 2018 quasi 8.800 eventi eventi, +10% rispetto 2017). La quota dei fondi straordinari è in aumento per il 2019 e ammonta a 9.150.000 euro: questo porta la consistenza totale del capitolo per l'anno in corso a 20.795.105 euro.

- Gli IIC sono il principale strumento pubblico per promuovere la cultura italiana all'estero. Sono, quindi, una risorsa primaria per il Sistema Italia, insieme agli altri attori per la promozione culturale e linguistica: le **8 scuole statali** e le **42 scuole paritarie italiane all'estero,** le **79 sezioni italiane presso le scuole europee e le scuole straniere,** i **25 addetti scientifici** che prestavano servizio a fine 2017 nelle sedi**, i corsi di lingua e cultura italiana,** i **110 lettori di ruolo,** i **406 Comitati della Società Dante Alighieri.** Nel quadro della promozione integrata, gli IIC collaborano con la rete degli Uffici ICE ed ENIT, per l'organizzazione di attività promozionali che abbiano un impatto sull'internazionalizzazione delle industrie culturali e creative.

In particolare:

- ✓ stabiliscono contatti con istituzioni, enti e personalità del mondo culturale e scientifico del paese ospitante e favoriscono le proposte e i progetti per la conoscenza della cultura e della realtà italiane o comunque finalizzati alla collaborazione culturale e scientifica;
- ✓ forniscono la documentazione e l'informazione sulla vita culturale italiana e sulle relative istituzioni;
- ✓ promuovono iniziative, manifestazioni culturali e mostre, nel solco delle linee guida fornite dal Ministero;
- ✓ sostengono iniziative per lo sviluppo culturale delle comunità italiane all'estero, per favorire sia la loro integrazione nel paese ospitante che il rapporto culturale con la patria d'origine;
- ✓ assicurano collaborazione a studiosi e studenti italiani nella loro attività di ricerca e di studio all'estero;
- ✓ promuovono e favoriscono iniziative per la diffusione della lingua italiana all'estero, avvalendosi anche della collaborazione dei lettori d'italiano presso le università del paese ospitante.
- ✓ Gli Istituti sono dotati, nel quadro della funzione di indirizzo e di vigilanza esercitata dal Ministero e dalla rappresentanza diplomatico-consolare di riferimento, di autonomia operativa e finanziaria. Il Ministero assegna annualmente una dotazione finanziaria a ciascun Istituto, ripartendo l'apposito stanziamento di bilancio.

I funzionari dell'area della promozione culturale animano ogni giorno con dedizione la rete degli 84 Istituti Italiani di Cultura. Si tratta di importanti risorse a servizio del Paese, che risultano tuttavia ad oggi insufficienti: a fronte di un organico teorico della rete IIC di 141 unità, considerati gli ultimi pensionamenti, risultano attualmente in servizio circa 90 funzionari APC. Gli IIC completamente vacanti (nessun APC in servizio) sono 12: 3 in America Latina (Cordoba, Caracas, Santiago); 1 in America Centrale (Città del Guatemala); 2 in Asia (Mumbai e Osaka); 1 in Africa (Nairobi); 4 nell'UE (Vilnius, Bratislava, Stoccarda, Bucarest); 1 in Europa extra-UE (Kiev). Si tratta di una tendenza che solo recentemente, con il bando di concorso per 44 nuovi funzionari APC, l'Amministrazione sta invertendo: appare tuttavia necessario adottare, anche nell'ambito della gestione delle risorse umane, una prospettiva di medio-lungo periodo e prevedere per il futuro l'assunzione di nuovi funzionari APC su base regolare.

Le istituzioni scolastiche italiane all'estero

- Nel 2018 è proseguito il lavoro di attuazione della nuova norma che regola la Scuola italiana all'estero (D.Lgs. 64/2017), emanando, innanzitutto, il decreto direttoriale n. 2501 del 8/01/2018 che stabilisce le discipline per le quali potere reclutare personale docente in loco nelle scuole statali all'estero; da settembre è stato portato a **674 unità** il contingente dei posti del personale della scuola all'estero (con cinquanta unità aggiuntive rispetto al preesistente impianto); all'inizio dello stesso mese, a seguito di procedura interna di selezione, è stato ricondotto a 35 unità il personale del MIUR collocato fuori ruolo presso il MAECI (in base all'articolo 13 del D.lgs. 64/2017); a dicembre si è, infine, provveduto ad emanare un altro decreto direttoriale, il n. 6202 del 21/12/2018, che stabilisce la struttura del bilancio delle scuole statali.

- Nel corso del 2018 si è altresì proseguito il lavoro per la definizione dei modelli di contratto del personale, a tempo sia determinato che indeterminato, delle scuole statali all'estero.

- La rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero è particolarmente estesa e differenziata, comprendendo istituti statali e non oltre a sezioni italiane presso scuole europee e straniere. Nello specifico, nell'anno scolastico 2018/2019, hanno operato: 8 istituti statali (ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) 43 scuole italiane paritarie (la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo) e 2 scuole italiane non paritarie, rispettivamente a Basilea e a Smirne.

- A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso le scuole straniere: in totale 79 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali (di cui 63 nell'Unione

Europea, 13 in paesi europei non UE, una in Asia, una nelle Americhe e una in Oceania) e 7 le sezioni italiane presso le Scuole europee (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese).

- **Nelle scuole statali nel corso dell'anno scolastico 2017/18, gli alunni sono stati 4.262,** di cui 1.340 italiani e 2.922 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 30 nella scuola dell'infanzia, 1.809 nella scuola primaria, 920 nella scuola secondaria di 1° grado e 1.503 nella scuola secondaria di 2° grado.

- **Per le scuole paritarie, gli alunni sono stati 16.379**, di cui 2.503 italiani e 13.876 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.452 nella scuola dell'infanzia, 5.806 nella scuola primaria, 2.703 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.418 nella scuola secondaria di 2° grado.
- **Per le scuole non paritarie, gli alunni sono stati 110** di cui 41 italiani e 69 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 60 nella scuola dell'infanzia e 50 nella scuola primaria.

- Nelle sezioni italiane presso le scuole straniere gli alunni sono stati 8.658, di cui 1.791italiani e 6.867 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 98 nella scuola dell'infanzia, 2.213 nella scuola primaria, 1.698 nella scuola secondaria di 1°grado e 4.649 nella scuola secondaria di 2° grado.

- **Nelle scuole europee, infine, gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane sono stati 2.069.** La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 110 nella scuola dell'infanzia, 726 nella scuola primaria e 1.233 nella scuola secondaria.

- Nell'esercizio finanziario 2018 sono stati erogati/impegnati quali contributi:
    - € 869.547,86 (passati a € 863.493,00 nella prima assegnazione del 2019) per la creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali (cap. 2619, p.g. 2);
    - € 1.717.646 (passati a € 1.607.509 nel 2019, già erogati) per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie (cap. 2619, p.g. 1);
    - € 390.522 per l'integrazione di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento e per il successo scolastico e il miglioramento dell'offerta formativa l'attuazione dell'autonomia scolastica nelle scuole statali all'estero (cap. 2560, p.g. 9);

- € 108.069 per il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni scolastiche (cap. 2619, p.g. 3);
- € 156.992 per l'acquisto di libri di testo nelle scuole statali (cap. 2560, p.g. 1);
- infine, € 17.700 a valere sul piano gestionale 10 capitolo 2560, destinato al contrasto del disagio scolastico nelle scuole statali e alla valorizzazione e sviluppo, a cura degli Uffici scolastici, delle varie componenti del Sistema della Formazione italiana nel Mondo, con particolare riguardo a quelle istituzioni scolastiche straniere che presentino uno studio rafforzato in lingua italiana.

Le suddette erogazioni hanno fatto seguito all'adozione di appositi piani di riparto.

La rete dei lettorati

- **I lettori di italiano di ruolo in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2018/2019 sono stati 124** di cui 41 con incarichi extra-accademici. La ripartizione geografica vedeva 3 lettori nell'Africa sub-sahariana, 21 nelle Americhe, 16 in Asia-Oceania, 66 in Europa e 18 nel bacino del Mediterraneo e nel Medio Oriente (124 su 674 posti complessivi in contingente).
- Nell'a.a. 2019/20 è stato disposto l'incremento del numero dei lettori totali, che passeranno a 127, con 4 nuove istituzioni, a Mascate (Oman), Nikšić (Montenegro) Hanoi (Vietnam) e Perth (Australia) e la soppressione di un posto da lettore a Teheran. Come noto, da quest'anno scolastico la copertura dei posti vacanti di tutto il personale scolastico all'estero, in base alla nuova normativa, è a cura del MIUR.
- Il numero complessivo degli studenti iscritti nell'anno accademico ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2017/2018 è stato di 27.864.

La rete degli addetti scientifici

- La **rete degli Addetti Scientifici, esperti ex art. 168 D.P.R. 18/67** per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, in servizio presso le Ambasciate, i Consolati e le Rappresentanze permanenti dell'Italia all'estero, hanno il compito di **valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica** italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese

italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei paesi di accreditamento.

- **Nel 2018 la rete era composta da 25 addetti operanti in 21 paesi**, a cui si affiancano **due Addetti per le questioni spaziali** presso la Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles e presso l'Ambasciata d'Italia a Washington ed un Addetto per l'Innovazione e la Ricerca alla Rappresentanza di Bruxelles. Durante l'anno 2018 hanno preso servizio, subentrando ai loro predecessori, tre nuovi addetti scientifici ai sensi dell'art. 168 del D.P.R. 18/67, selezionati dal MAECI di concerto con il MIUR. Inoltre, si segnala che lo stesso anno è stata istituita la posizione di Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia a Singapore.

- Le **principali funzioni degli addetti scientifici** includono, tra gli altri, il sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi; la promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano; la raccolta di informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento; fornire contributi e notizie per le piattaforme Riset e INNOVITALIA; la gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri; la realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana. Infine, tra le funzioni attribuite alla nostra rete degli addetti scientifici, si segnala il supporto fornito alle imprese innovative ed in particolare la promozione della collaborazione con il mondo delle imprese, sia attraverso le iniziative promosse a livello centrale dal Ministero che attraverso gli eventi organizzati, a livello locale, dalle Sedi di competenza.

I corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94.

Corsi di lingua ex art.10 D.lgs. 64/17

- A partire dal febbraio 2017 i corsi erogati dai cosiddetti "enti gestori" sono stati ricondotti nell'alveo dell'azione complessiva di promozione della lingua italiana all'estero, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero ed attività di sostegno alla diffusione della lingua italiana rivolte al pubblico straniero.
- Sul piano normativo, I corsi di lingua e cultura italiana sono stati ricompresi nelle iniziative di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 64/2017.

- Da parte del Ministero degli Esteri, in collaborazione anche con il Consiglio Generale per gli Italiani all'estero, proprio alla luce di questi sviluppi, si è lavorato affinché gli enti percettori di un contributo lavorassero in un'ottica sempre più integrata, anche con le altre componenti del Sistema della formazione italiana nel mondo, con un'attenzione rivolta anche alle rassegne tematiche che proprio la Farnesina propone all'estero. Stiamo dunque lavorando affinché gli enti "gestori" di una volta si propongano sempre più come enti "promotori.

Contributi agli enti gestori/promotori ex cap. 3153

- **Nel corso del 2018 sono state impegnate complessivamente somme sul cap. 3153 per 13.145.824**, utilizzando, l'intera disponibilità sul capitolo di riferimento (il 3153), al netto della variazione compensativa di € 749.833, utilizzata sempre per finalità riconducibili alla promozione della lingua e cultura italiana.
- All'attività degli enti si è aggiunta quella dei docenti inviati nel quadro del contingente del personale della scuola all'estero (inviati ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 64/17 comma 3) ed in particolare di 149 di essi impiegati nell'attività della promozione della lingua italiana.
- Queste attività di promozione, che il più delle volte si traduce in insegnamenti curricolari all'interno di scuole straniere, ha interessato un totale di 323.032 studenti nel 2018 (considerando anche gli alunni che hanno frequentato le lezioni dei docenti formati attraverso i corsi attivati dagli Enti gestori).
- Nell'esercizio finanziario 2019 a fronte di uno stanziamento sul capitolo pari a € 13.798.597 sono stati sino ad oggi adottati quattro piani di riparto che hanno assegnato un totale di € 12.711.647. A fronte di tali assegnazioni sono stati erogati, al netto di eventuali recuperi, € 8.263.533,15 (dato aggiornato al 26.09.2019). Al momento altri consuntivi sono in fase di lavorazione per la prosecuzione delle erogazioni.
- Sempre in relazione al 2019, al di fuori dei piani di riparto, sono stati assegnati contributi integrativi per € 119.310,51, tra progetti significativi e potenziamento delle attività didattiche, e € 44.039 per la prosecuzione della permanenza di 2 neolaureati all'estero. In aggiunta a quanto disposto nei piani di riparto, le assegnazioni totali corrispondono quindi a Euro 12.874.996,51.

<u>Stati Generali della Lingua italiana nel mondo – III edizione</u>

I Dirigenti scolastici in servizio all'estero sono stati convocati a Roma nei giorni 22 e 23 ottobre 2018 per partecipare alla terza edizione degli Stati Generali, che ha avuto come

tema conduttore quello della XVIII edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo "L'italiano e la rete, le reti per l'Italiano".
Il programma ha previsto, il 22 ottobre, l'intervento a Villa Madama del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di altre personalità del mondo istituzionale e culturale italiano con diverse tavole rotonde sui temi di interesse.
Il 23 ottobre i dirigenti scolastici sono stati invitati al Quirinale all'udienza del Sig. Presidente della Repubblica e, nel pomeriggio, è stato organizzato un incontro tecnico presso il Ministero per un confronto sulle politiche di promozione linguistica e sull'attuazione del decreto legislativo 64/2017.

Uno dei principali seguiti per la III edizione ha riguardato l'istituzione dei cosiddetti "**Piani Paese**", documenti redatti dalle Ambasciate tramite un processo incluso che ha visto il coinvolgimento della rete consolare, degli Istituti Italiani di Cultura e dei Dirigenti Scolatistici, ove presenti, nonché degli altri soggetti operanti nel territorio per la promozione linguistica (lettori ed Enti Gestori, ad esempio) e dei rappresentanti delle collettività italiane all'estero. Questo esercizio ha portato all'elaborazione di una **strategia biennale di promozione linguistica contestualizzata**. I circa 115 Piani Paese ricevuti saranno presentati in occasione dell'evento di lancio della XIX edizione della Settimana della Lingua italiana nel mondo, il 9 ottobre 2019 a Palazzo Firenze, presso la Sede della Dante Alighieri.

Giornata informativa per i dirigenti scolastici all'estero

- L'11 dicembre 2018 è stata organizzata una giornata informativa per i dirigenti scolastici in partenza per l'estero, in particolare a Basilea, Boston, Filadelfia, Il Cairo, La Plata, Nizza e San Paolo.

L'attività di promozione

Principali settori di attività

La diffusione della lingua italiana – la letteratura e l'editoria.

- La **diffusione dell'italiano** rappresenta un aspetto importante della politica estera del nostro Paese ed è una parte fondamentale dell'attività di promozione integrata. **Secondo l'ultimo censimento relativo all'anno scolastico 2017/18 sono 2.145.000 le persone che,** nei diversi contesti formativi, **studiano l'italiano all'estero.** Il **sostegno alle cattedre universitarie** di lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere è uno strumento molto importante anche nell'ottica di una sostenibilità dell'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico locale, in quanto formano i futuri insegnanti locali della nostra lingua. Tale sostegno ha contribuito **nel triennio 2016-2018 alla creazione e al funzionamento di cattedre di lingua italiana che sono passate da n. 200 nel 2016, a n. 246 nel 2017 a n. 267 nel 2018.**
- Si è **privilegiata** in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso **università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero**, con un'attenzione particolare per i paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'**area mediterranea** (Nord Africa), dei **Balcani occidentali** (in particolare la Bosnia Erzegovina, con la quale è stato ratificato l'accordo di cooperazione culturale), la **Cina** e il **Brasile, a Paesi dove è storica la presenza dell'italiano e delle nostre collettività come il Nord America e l'America Latina**.
- Il **progetto "Laureati per l'italiano"** in questi anni ha riscosso un notevole e crescente successo (si è passati **da 25 docenti nel 2016, a 31 nel 2017 e nel 2018**), confermandosi come uno strumento flessibile, capace di integrare la rete dei lettori di ruolo ministeriali ove questi non siano presenti, e di migliorare la qualità dell'insegnamento dell'italiano in Paesi in cui è difficile il reperimento di docenti qualificati, a partire dalla Cina.
- Ad accrescere la diffusione e la qualità dell'insegnamento della lingua italiana ha contribuito il **sostegno finanziario all'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento dei docenti delle Università straniere**. Da 15 interventi per € 60.000 del 2016 si è passati a 19 per il 2017, ed a 34 corsi per € 96.000 nel 2018.
- Per quanto riguarda la promozione dell'editoria, per la divulgazione del libro italiano all'estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive, nel 2018 sono stati assegnati **98 incentivi** (95 Contributi e 3 Premi); nel 2019 sono stati assegnati 101 incentivi (99 Contributi e 2 Premi).

- Per quanto riguarda il settore editoria, si può ricordare il sostegno alle Fiere Internazionali del Libro. Per il 2018, in specie, la partecipazione dell'Italia Paese ospite d'onore alla Fiera Internazionale del Libro *Non Fiction* di Mosca (che si è svolta dal 28 al 2 dicembre 2018), che ha rappresentato un successo sotto tutti i punti di vista (letterario, editoriale, artistico, istituzionale, commerciale), successo reso possibile anche da una perfetta sinergia tra gli attori che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; Ministero dello Sviluppo Economico; Ambasciata d'Italia a Mosca; Istituto Italiano di Cultura di Mosca; MIBAC - Centro per il Libro e la Lettura; ICE-Agenzia per la promozione all'estero e all'internazionalizzazione delle imprese italiane; AIE-Associazione Italiana Editori). Oltre al successo del Padiglione italiano "Prospettiva Italia", che ha contato un numero altissimo di visitatori (più di 35.000), si può citare la presenza e l'intervento di 17 autori e specialisti del settore italiani.
- In prospettiva futura, il sostegno alle Fiere internazionali del libro vede inoltre il MAECI già impegnato nell'organizzazione di due importanti eventi nel futuro prossimo: il *Salon du livre* di Parigi del 2021 e la *Buchmesse* di Francoforte nel 2023; in entrambe le occasioni il nostro Paese sarà "Ospite d'onore" delle manifestazioni.
- La promozione dell'editoria si realizza anche attraverso il progetto "Biblioteca Italia" - organizzato in collaborazione con il MIBAC - sulla base del quale ogni anno si individua un Paese beneficiario (la Federazione Russa nel 2018) e una Istituzione scolastica o Università locale alla quale donare una biblioteca di Italiano, per il tramite delle nostre Sedi all'estero.

Lo spettacolo dal vivo e il cinema

- Con 2.128 eventi sui quasi 8.800 realizzati dalla rete nel corso del 2018 e registrati nel portale di #VivereAll'Italiana, le rappresentazioni dal vivo costituiscono una componente essenziale della nostra diplomazia culturale.
- Rappresentano solo un piccolo esempio della ricchissima messe di eventi tenuti in 250 città, grazie alla collaborazione con enti di assoluta eccellenza, fra cui il Piccolo Teatro di Milano, l'Accademia Chigiana di Siena, il Ravenna Festival e artisti del calibro di Stefano Bollani, Riccardo Muti, Roberto Bolle. L'attività è proseguita nel 2019, anche nel quadro del programma "Italia, Cultura, Africa" che ha portato in diversi Paesi dell'Africa Sub-Sahariana, fra le numerose iniziative, lo spettacolo di danza contemporanea *Mirrors*, e con progetti innovativi e dedicati ai giovani come *Sanremo Giovani World Tour*.
- Nel 2018 la promozione all'estero del cinema italiano, espressione di un'industria creativa dalla spiccata vocazione internazionale, ha consentito, attraverso l'universalità del linguaggio cinematografico, di divulgare e valorizzare la lingua e la cultura italiana.

- In tale contesto, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha consolidato una stretta collaborazione con la Direzione Generale per il Cinema del MiBAC, con l'ICE-Agenzia, con Rai Com, con l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), con l'Istituto Luce-Cinecittà, con la Fondazione Biennale di Venezia, con la Fondazione Cinema per Roma ha consentito di organizzare più di 1.680 eventi nel mondo, inclusi Festival del cinema italiano, proiezioni, seminari, masterclass, incontri con i protagonisti del cinema.

La promozione delle arti visive e dell'arte contemporanea italiana.

- Il sostegno all'arte contemporanea italiana all'estero richiede la messa in campo di strumenti diversi, non solo in campo espositivo ma anche rispetto alle gallerie e alle fiere internazionali, con una particolare attenzione verso i giovani artisti emergenti. Molto positiva si è rivelata al riguardo l'esperienza della Collezione Farnesina, che a vent'anni esatti dalla sua fondazione conta oggi oltre 400 opere, un vero e proprio museo di arte contemporanea all'interno della sede del Ministero degli esteri, così come le diverse "Residenze d'artista" realizzate in collaborazione con istituzioni e fondazioni culturali in Italia e all'estero (tra le quali il "Premio New York" per l'arte contemporanea, giunto nel 2019 alla XVI edizione, e il "Premio Berlino" per l'architettura contemporanea).

Mostre di scienza e tecnologia e patrimonio culturale.

- Il Ministero **sostiene l'attività di numerose missioni archeologiche italiane all'estero (196 nel 2019)**, tramite contributi finanziari o, in qualche caso, un riconoscimento istituzionale. Si tratta di uno strumento prezioso ed efficace di diplomazia culturale e di promozione del Sistema Paese, che la Farnesina ha cercato di preservare nel tempo grazie ad un orientamento volto ad **assicurare i fondi disponibili a un significativo numero di missioni presenti in numerosi Paesi** e in aree geografiche, anche remote, dove talvolta costituiscono l'unica presenza culturale italiana.
- Questo è stato possibile anche grazie alle **risorse aggiuntive previste dal Piano straordinario per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero**, istituito nel 2017.

- Per promuovere la scienza e la tecnologia italiane, il MAECI decide di dotarsi di un ulteriore strumento, la **mostra scientifica itinerante "Italia: La Bellezza della Conoscenza"**, promossa e finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Italiano e realizzata con il contributo diretto del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di quattro musei scientifici italiani di rilievo

internazionale (Fondazione Idis-Città della Scienza di Napoli; Museo Galileo Galilei di Firenze; Museo delle Scienze di Trento; Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano).

- La mostra, costituita da un'installazione artistica di oltre 400 mq che racconta il rilevante contributo italiano allo sviluppo della scienza e tecnologia in diverse isole tematiche (ambiente, spazio, alimentazione, beni culturali, salute), ha iniziato nel 2018 un tour mondiale con tappe in Egitto, India e Singapore, proseguito nel 2019 con le tappe in Indonesia, Vietnam, Cina e il prossimo autunno in Argentina. Successivamente, nel 2020 la mostra proseguirà il suo tour in Sud America.

Le borse di studio e gli scambi giovanili, il programma "Invest your talent in Italy" e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano.

- L'internazionalizzazione del sistema universitario nazionale rappresenta una **priorità nell'azione di promozione del Sistema Paese** e un mercato economico di grande rilevanza. Gli accordi tra università italiane ed enti omologi stranieri sono oltre **15.000**, a riprova di un grande dinamismo che il MAECI ha sostenuto anche attraverso l'organizzazione di *roadshow* di presentazione del sistema accademico in **Cina** e in **India** e la partecipazione a **fiere internazionali**, tra cui la **NAFSA**, la più importante al mondo, a cui l'Italia ha partecipato per la prima volta nel 2018 con un proprio padiglione nazionale**.**
- Tra gli strumenti di attrazione degli studenti internazionali in Italia, un ruolo di particolare importanza è svolto dal **bando annuale di borse di studio.** Nell'anno accademico 2018-2019 sono state assegnate **5.145 mensilità di 900 euro ciascuna** in favore di **700 borsisti** provenienti da **98 paesi**. Accanto a tale bando, rivolto anche agli **italiani residenti all'estero**, ulteriori **123** borse di studio sono state erogate nell'ambito del **programma "Invest Your Talent in Italy"**. Il Programma ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle aziende italiane uno strumento operativo a supporto dell'internazionalizzazione, permettendo a giovani stranieri di grande talento di affiancare agli studi un tirocinio in azienda.

L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione.

- Per promuovere le eccellenze del nostro Sistema Paese all'estero, il Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con il MIUR, è fortemente impegnato a sostenere

attraverso gli strumenti della diplomazia scientifica la proiezione internazionale delle università, delle istituzioni della formazione superiore, delle imprese tecnologiche e dei ricercatori italiani, favorendo la cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale a livello europeo e globale, nonché la visibilità di eventi significativi sia a livello nazionale che internazionale.

- Il 16 febbraio 2017, nell'ambito della riorganizzazione del MAECI prevista dal DPR 29 dicembre 2016, n. 260 e dal DM 3 febbraio 2017, n. 233 (che completa il processo avviato con la Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo") è entrata in vigore alla Farnesina la nuova struttura organizzativa che introduce all'interno della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese la figura del **VDG/Direttore centrale per la ricerca e l'innovazione** al fine di dare più forza alla Farnesina nella sua azione di internazionalizzazione del sistema della ricerca scientifica e dell'innovazione italiano.

- Il VDG/Direttore Centrale per la Ricerca e l'Innovazione si avvale di diversi strumenti per promuovere la ricerca scientifica italiana. Oltre alla **rete degli Addetti Scientifici**, un importante strumento istituzionale e finanziario del MAECI, a sostegno di ricercatori ed imprese innovative nello scenario internazionale, è quello dei **Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica**, con i quali si attuano gli Accordi intergovernativi sottoscritti dall'Italia con i diversi Paesi esteri.

- **Nel 2018 erano quindi in vigore 19 intese** attuative di accordi intergovernativi di cooperazione scientifica e tecnologica con altrettanti Paesi nel mondo (Algeria, Argentina, Canada-Québec, Cile, Cina, Corea, Egitto, Giappone, India, Israele, Messico, Montenegro, Polonia, Serbia, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Slovenia e Vietnam). Nel solo 2017 la Diplomazia scientifica italiana ha finanziato **123 progetti di ricerca di grande rilevanza con 15 Paesi**, con un **investimento complessivo di fondi MAECI, MIUR, MATTM che raggiunge 4.090.000 €**, **di cui 3.029.888 € del MAECI**, e ha inoltre finanziato 187 progetti di mobilità dei ricercatori verso altri 12 Paesi.

- Nel 2018 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato ulteriormente rafforzato dal rinnovo di quelli con il Montenegro (2018-2020) firmato a Nikšić il 27 luglio 2018, con la Serbia (2019-2021) firmato a Belgrado il 5 dicembre 2018, con gli Stati Uniti (2019-2021) firmato a Washington il 7 dicembre 2018, con la Corea del Sud (2019-2021) firmato a Seul il 20 dicembre 2018.
- Altro strumento importante è quello **dei Tavoli Paese**, con i quali si delinea l'azione strategica in chiave di sistema del Paese per promuovere le eccellenze della ricerca

italiana presso il Paese di accreditamento. Nel 2017 il VDG/ Direttore Centrale per l'Innovazione e la Ricerca ha perfezionato il modello del tavolo tecnico per coordinare gli sforzi del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) e dei Ministeri tecnici interessati all'internazionalizzazione per la loro promozione all'estero. Paese prioritario su cui è stato inaugurato tale modello è la Cina, a seguire si sono istituti i tavoli tecnici per la cooperazione scientifica e tecnologica con la Corea del Sud, con il Giappone e con gli Stati Uniti.

- Inoltre, in collaborazione con la rete degli Addetti scientifici e le nostre Sedi all'estero, si sovraintende all'organizzazione di specifici forum tematici in materia di ricerca e innovazione che prevedono il coinvolgimento a livello bilaterale, di centri di ricerca, Università, "start-up" e imprese innovative. È questo il caso della "Settimana della scienza, tecnologia e innovazione Italia-Cina", organizzata, per parte italiana, dal MIUR, tramite la Fondazione IDIS Città della Scienza di Napoli e dal MAECI, che rappresenta una piattaforma di promozione e incontro (alternativamente in Cina e in Italia) tra enti di ricerca, istituzioni e startup e imprese innovative dei due Paesi. Inoltre, si segnala anche il "Technology Summit 2018", il maggiore evento sull'innovazione tecnologica e la sua applicazione in ambito industriale dell'India e dell'Asia meridionale, di cui il nostro Paese è stato invitato in qualità di "co-organizzatore". Infine, in occasione della visita del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti, il 18 ottobre p.v. si terrà a San Francisco un Forum sull'Innovazione a cui prenderanno parte esponenti del mondo dell'impresa, delle start –up e della ricerca italiani e statunitensi. L'evento è organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite l'Ambasciata d'Italia a Washington e il Consolato Generale a San Francisco, con il contributo di ICE e Confindustria e l'ospitalità dell'Università di Stanford.
- Di particolare rilievo la **collaborazione bilaterale tra l'Italia e Israele**, regolata dall'Accordo di Cooperazione industriale, scientifica e tecnologica. Attivo dal 2002, l'accordo ha concorso a sviluppare notevolmente i rapporti tra i due Paesi nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo industriale, cofinanziando con oltre 2,3 milioni di euro ogni anno, un totale, sino ad oggi, di 140 progetti di ricerca industriale e 82 di ricerca di base tra Università ed Enti di Ricerca dei due Paesi. Oltre a ciò, attraverso l'accordo sono stati finanziati undici laboratori congiunti Italo-Israeliani, un incubatore congiunto ed organizzati seminari e workshop, che a partire dal 2017 si sono tenuti anche in Italia. Inoltre, si segnala il premio binazionale "Rita Levi Montalcini" (istituito nel 2016), che promuove lo scambio tra i due paesi di ricercatori particolarmente meritevoli.

- Per quanto riguarda le **risorse economiche impiegate**, nel 2018 sono stati impegnati **circa 300.000 euro per attività convegnistica e oltre 1.800.000 euro per progetti di**

cooperazione scientifica e tecnologica, laboratori e incubatori congiunti tra Italia e Israele.

La promozione del turismo e dei territori.

- La promozione del turismo e dei territori rappresenta una delle priorità tra le attività del MAECI, che sostiene e incentiva il turismo verso l'Italia tramite un'intensa attività promozionale all'estero.
- A tal fine, particolare rilevanza ha rivestito il Piano Strategico del Turismo (PST) 2017-2022, elaborato in collaborazione con il MiBAC, che all'epoca aveva competenza anche per il turismo, e con la partecipazione di Regioni, Anci, sindacati e associazioni di categoria: si tratta di uno strumento che consideriamo fondamentale per il rilancio e il potenziamento del turismo in Italia.
- Alcuni dati sintetici (di fonte ISTAT e Banca d'Italia), indicano chiaramente una performance positiva del comparto nel 2018: si sono registrati aumenti in termini sia di arrivi (+1,4% pari a 123 milioni), sia di presenze totali (+2,0%, pari a 428 milioni). Come conseguenza positiva, anche la spesa dei turisti stranieri in Italia è cresciuta del 6,5% raggiungendo circa 41,7Mld di €, con un saldo della bilancia turistica in deciso aumento rispetto al 2017 (+11,2%).
- Il Sistema Italia ha lavorato avendo in mente quattro obiettivi fondamentali: integrazione dell'offerta turistica nazionale, innovazione del *marketing* del marchio Italia, crescita della competitività e miglioramento della *governance* di settore, puntando sul rilancio dei poli attrattivi più famosi e sulla diversificazione delle mete turistiche al fine di indirizzare i flussi verso territori ricchi di potenzialità ancora inespresse (aree rurali, piccole e medie città d'arte, parchi naturali e marini).
- Ritengo inoltre degni di nota, da una parte l'integrazione della promozione della cucina di qualità con la valorizzazione dei territori e delle tradizioni enogastronomiche italiane e la costante collaborazione per la realizzazione di eventi di promozione all'estero tra l'ENIT e la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

Protocollo di Intesa per la valorizzazione dell'immagine dell'Italia all'estero

- Il 30 settembre 2016 la PCM, il MISE e il MiBAC hanno sottoscritto il **'Protocollo di Intesa per la valorizzazione dell'immagine dell'Italia all'estero'**, con l'obiettivo di **promuovere il Made in Italy e incrementare l'attrattività turistica del Paese**, nonché per attirare l'attenzione dei consumatori e del mondo produttivo esteri sulle eccellenze a valenza turistica e commerciale del Made in Italy.

- Il 27 dicembre 2017, il MAECI ha aderito al Protocollo impegnandosi a realizzare, attraverso la rete diplomatico-consolare, un calendario di iniziative di alto profilo per la valorizzazione dei nostri territori. **Nel corso del 2018, sono state svolte attività di promozione per un finanziamento totale di 5 milioni di euro nei 10 Paesi individuati come mercati prioritari** (**Argentina** € 350.000; **Brasile** € 720.000; **Canada** € 610.000 euro; **Cile** € 290.000; **Cina** € 690.000; **Giappone** € 450.000; **India** € 340.000; **Messico** € 500.000; **Stati Uniti** € 1.040.000; **Sud Africa** € 200.000).
- In sinergia con il Piano straordinario per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, e con il Piano straordinario per la promozione del Made in Italy, **moda, alta cucina, design, grandi marchi, arte e cultura sono stati declinati quali attrattori dei nostri territori**. In particolare, la collaborazione con l'allora **MiBACT** e con **l'Agenzia ENIT** ha consentito di **confermare il turismo quale uno degli assi prioritari della strategia #VivereALLItaliana** e, in continuità con quanto previsto dal Piano Strategico del Turismo (PST) 2017-2022, di **fornire un'offerta complementare, integrata e ampliata rispetto alle grandi destinazioni e ai principali prodotti turistici italiani.**

<u>La promozione del design italiano</u>.

- La promozione del design italiano è uno dei principali focus dell'iniziativa "Vivere ALL'italiana".
- Tra le numerose attività realizzate tra il 2018 e il 2019, mi limiterei a citare in particolare:
    - **la Giornata del Design italiano nel mondo,** evento che coinvolge annualmente attori pubblici e privati in numerose iniziative nelle principali città del mondo;
    - **il tavolo permanente sul design**, coordinato dal MAECI, al quale partecipano associazioni di settore, università e centri di ricerca, al fine di coordinare la promozione all'estero;
    - **la mostra *Italianism***, che presentava le 30 opere di giovani designer, vincitori del concorso "10 Parole" 2017, al fine di valorizzare all'estero l'industria culturale e creativa italiana;
    - e **la mostra itinerante "Trame d'Acqua",** che raccoglie progetti italiani di design sociale e di prodotto legati agli impieghi dell'acqua, realizzata in collaborazione con Triennale.

<u>La promozione della cucina italiana.</u>

- Nel 2018 la **promozione della Cucina italiana** si è svolta in continuità con i temi di Expo2015, puntando alla valorizzazione dell'enogastronomia italiana attraverso eventi, attività promozionali e convegni presso le sedi della nostra rete diplomatica e consolare, coinvolgendo anche le locali comunità degli italiani. Tra i temi principali,

abbiamo dato risalto in particolare ad una alimentazione sana e alla dieta mediterranea (bene immateriale dell'UNESCO), con particolare attenzione alla tutela e alla promozione delle indicazioni geografiche.

L'internazionalizzazione del sistema economico italiano

- Un importante strumento di sostegno alle imprese esportatrici è il "**Piano Straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli Investimenti"**. Il Piano è stato lanciato nel 2014 nell'ambito della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale, che definisce le linee di indirizzo strategico in materia di internazionalizzazione del sistema produttivo ed è co-presieduta dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministro dello Sviluppo Economico. Per il 2019, la dotazione finanziaria del Piano è stata incrementata del +6% e ammonta a **140 milioni di Euro**. La ripartizione di tali risorse tiene conto delle priorità individuate dalla Cabina di Regia, tra cui l'incremento del numero delle PMI stabilmente esportatrici e di consolidare la presenza delle aziende italiane sui canali della grande distribuzione organizzata e del commercio elettronico internazionale.

- Possiamo identificare nel **supporto informativo** e nel **sostegno istituzionale** i capisaldi stessi dell'azione svolta dalla rete-diplomatico consolare a sostegno delle imprese italiane all'estero. Tali linee d'azione scaturiscono dalla funzione stessa delle nostre Ambasciate e dei nostri Consolati, che, da un lato, interloquiscono con tutte le istituzioni locali (fino ai massimi livelli), oltre che con gli ambienti politici, economici e della società civile, e, dall'altro, dispongono di una visione complessiva degli interessi italiani nei Paesi di accreditamento.

- Esiste infine una sfera di attività che concerne la **rimozione di barriere all'ingresso dei mercati**, determinate da standard tecnici o sanitari e fitosanitari. Ambasciate e Ministeri tecnici lavorano insieme a imprese e associazioni di categoria per consentire ai prodotti – spesso del settore agroalimentare, ma non solo – di essere ammessi nei Paesi stranieri. Anche questa una vera e propria "azione di sistema".

- Come attestano le rilevazioni di una società di consulenza indipendente (Prometeia), il sostegno delle Ambasciate e dei Consolati italiani nel superamento delle barriere non tariffarie e nell'ottenimento di contratti e commesse da parte delle nostre imprese sui mercati internazionali ha contribuito – sommando effetti diretti, indiretti ed indotti – a generare per il sistema economica italiano **15,9 miliardi di euro di valore aggiunto,** con un gettito fiscale di **6,1 miliardi ed un effetto occupazionale pari a circa 238 mila posti di lavoro**, anche di piccole e medie imprese. Si tratta di circa l'**1% del PIL** italiano.

- Con il decreto-legge 104/2019 sono state trasferite alla Farnesina le competenze in materia di **definizione delle strategie di politica commerciale e promozionale** e **sviluppo dell'internazionalizzazione del Sistema Paese**. Il decreto di riforma ha inoltre attribuito al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale la **vigilanza diretta sull'ICE-Agenzia**, che sarà esercitata d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. La riforma rappresenta un importante passo in avanti verso la realizzazione di un **modello di *governance* unico e integrato** per la gestione della politica commerciale e il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo. Il tutto a evidente beneficio degli operatori economici, i quali potranno interfacciarsi con una **piattaforma unica per l'internazionalizzazione**. La Farnesina e la sua rete di 128 Ambasciate, 80 Consolati e 78 Uffici dell'Agenzia ICE all'estero rappresenterà infatti l'**unico referente istituzionale** a sostegno del posizionamento delle imprese italiane nei mercati stranieri e per le politiche di attrazione degli investimenti esteri.
- La semplificazione della *governance* del sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo si tradurrà anche in una gestione più efficace degli **strumenti promozionali e finanziari** messi a disposizione delle aziende. Tra questi il citato **Piano Straordinario** per la promozione del Made in Italy, la cui attuazione sarà ora rimessa alla supervisione centralizzata del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, secondo il Decreto Legge 104 entrato in vigore il 21 settembre 2019, condotta in stretto coordinamento con la rete di Ambasciate, Consolati e Uffici dell'Agenzia ICE all'estero.

Grandi eventi e rassegne periodiche

"Fare Cinema" - La settimana del cinema italiano nel mondo

- Dopo il grande successo del 2018, nel 2019 si è svolta la seconda edizione di "Fare Cinema", la settimana del cinema italiano nel mondo. La rete diplomatico-consolare e degli IIC ha promosso più di 300 eventi, fra proiezioni, conferenze, seminari e masterclass dedicati a presentare la grande professionalità italiana nei tanti "mestieri del cinema". 100 testimonial - attori, registi, sceneggiatori, montatori, direttori del casting, truccatori, parrucchieri, compositori - hanno portato in 100 città in 50 Paesi il meglio del nostro cinema.

Giornata del Contemporaneo - Italian Contemporary Art

- Dal 2018 anche il MAECI aderisce alla Giornata del Contemporaneo – promossa da AMACI, l'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea d'Italia – con attività in Italia e all'estero. Dopo il grande successo della prima edizione, dal 7 al 12 ottobre 2019 Ambasciate, Consolati e Istituti Italiani di Cultura organizzeranno eventi, dibattiti,

presentazioni e mostre dedicati alla cultura artistica contemporanea del nostro Paese e sul "sistema produttivo" dell'arte contemporanea italiana: non solo artisti e opere, dunque, ma anche produttori, curatori, direttori di musei, critici, riviste e libri d'arte - tutti gli elementi del modo italiano di fare arte oggi.

Il 12 ottobre, inoltre, per il quarto anno consecutivo la Farnesina presenterà la sua Collezione al grande pubblico con un'apertura straordinaria, inserendosi nel ricco programma di aperture straordinarie gratuite dei musei e delle collezioni d'arte contemporanea che aderiscono alla Giornata del contemporaneo.

Celebrazioni per il V centenario della morte di Leonardo da Vinci

- Nel 2019, tramite la rete diplomatico-consolare e degli IIC il MAECI ha promosso oltre 150 iniziative dedicate a Leonardo Da Vinci, nell'anno del quinto centenario della morte: conferenze, proiezioni, spettacoli teatrali e grandi mostre, fra cui "Opera Omnia" in 13 città fra Africa, Asia ed Europa.

<u>Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo</u>.

- La **terza edizione** degli Stati Generali si è tenuta il **22 e 23 ottobre 2018**, come prologo della XVIII Settimana della Lingua Italiana nel mondo, che si è svolta dal 15 al 21 ottobre 2018 e che ha avuto come tema conduttore "L'italiano e la rete, le reti per l'Italiano" - argomento di grande attualità, che ha offerto l'occasione di riflettere sull'evoluzione della nostra lingua sulle piattaforme informatiche e sulle potenzialità educativo-didattiche legate alla rete. Tra i temi affrontati nelle precedenti edizioni merita ricordare la **connessione tra lingua e industrie creative**, sempre più rilevante nel momento in cui si sottolineano le ricadute anche economiche dell'apprendimento dell'italiano.
- In tale occasione si è richiesto alle Sedi di redigere **"Piani Paese"** sugli obiettivi di promozione linguistica nel biennio 2019-2020. Questo esercizio, i cui primi risultati verranno presentati nell' ottobre 2019, permetterà sia di rilevare tendenze comuni a gruppi di Paesi o aree del mondo, sia di conoscere le specificità dei singoli Paesi oggetto dell'indagine.

<u>La Settimana della lingua italiana nel mondo</u>.

- La XVIII Settimana della lingua italiana nel mondo (2018), svoltasi dal 15 al 21 ottobre, è stata dedicata alla rete e alle reti: il titolo scelto è stato infatti **"L'italiano e la rete, le reti per l'Italiano"**. In considerazione del tema prescelto, alla realizzazione della Settimana hanno partecipato – oltre ai partner consolidati (Accademia della Crusca, MIUR, Rai Italia e la rete diplomatico-consolare della Confederazione Elvetica) - **anche**

istituzioni quali l'Istituto Europeo del Design (IED), che ha realizzato il progetto "Reti di parole": si è trattato di un'interpretazione grafica di una lista di parole significative selezionate da Accademia della Crusca e Società Dante Alighieri, che sono state messe a disposizione della rete diplomatico-consolare durante la settimana di celebrazione della nostra lingua e mostrate durante la terza edizione degli Stati Generali.

- La XVIII Settimana ha visto la **partecipazione attiva della quasi totalità degli IIC** e di larga parte della rete diplomatico-consolare, con una programmazione di notevole varietà e qualità con **circa 1.000 iniziative in 94 paesi nel mondo**.
- Nel 2019 si celebrerà la **XIX edizione della Settimana della Lingua italiana nel mondo**, dal 21 al 27 ottobre 2019. Il tema scelto per quest'anno è "L'italiano sul palcoscenico" e si pone l'obiettivo di mettere in evidenza la presenza della nostra lingua nell'opera, nel melodramma, nella commedia dell'arte, nella canzone popolare. Sono previsti circa un migliaio di eventi in tutta la rete.

<u>La Settimana della cucina italiana nel mondo</u>.

- Dal 19 al 25 novembre 2018 si è svolta la terza Settimana della cucina italiana nel mondo, all'insegna del seguente tema portanta: la "Dieta Mediterranea: patrimonio culturale immateriale dell'umanità. In tutto il mondo, durante la settimana, cuochi, sommelier e ristoratori italiani hanno partecipato attivamente alla realizzazione di oltre 1900 eventi.
- In tale ottica, l'internazionalizzazione della cucina italiana, l'offerta di una ristorazione di qualità, la diffusione del modello nutrizionale della dieta mediterranea e l'uso dei prodotti di qualità, insieme alla diffusione della conoscenza delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane, sono state le leve promozionali che hanno reso possibile il successo della terza edizione della settimana della cucina italiana nel mondo.
- Infine, segnalerei l'attenzione dedicata all'arte dei pizzaioli napoletani che, grazie anche al forte sostegno del MAECI, è stata inserita nel 2018 nella lista dei patrimoni culturali intangibili dell'umanità.

<u>La Giornata del Design italiano – Italian Design Day</u>

- La terza Giornata del Design italiano nel mondo, presentata pubblicamente il 18 marzo 2019 presso il Grattacielo Pirelli a Milano, ha visto la realizzazione di circa 270

eventi a livello globale, grazie al coinvolgimento della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, oltre che di accademici, architetti e designer italiani.

- Cento "Ambasciatori" della cultura e dello stile italiano (designer, imprenditori, giornalisti, critici, comunicatori, docenti) hanno presentato, in altrettante sedi estere, la storia e le nuove tendenze del design italiano, segno distintivo del *Made in Italy* e dell'immagine del nostro Paese.
- Ritengo importante anche qui sottolineare l'ottimo lavoro di squadra tra: MAECI, MiBAC, Triennale di Milano, ADI, Fondazione Compasso d'Oro, Salone del Mobile, Fondazione Altagamma e ICE-Agenzia.

Giornata della ricerca

- Nel corso del 2017, e nell'ambito della strategia integrata di promozione del sistema Paese all'estero "vivere ALL'italiana" il MAECI ha avviato anche l'organizzazione della prima "Giornata della Ricerca Italiana nel mondo", presentata poi ufficialmente nel 2018.

- L'iniziativa **Giornata della ricerca italiana nel mondo,** è stata lanciata lo scorso anno dal MAECI e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), d'intesa con il Ministero della Salute, nella ricorrenza del 15 aprile data della nascita di Leonardo Da Vinci, con un programma di **82 eventi - organizzati presso 53 diverse sedi diplomatiche all'estero,** indirizzati a promuovere e valorizzare il lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori italiani all'estero, veri e propri ambasciatori nel mondo della nostra cultura e del nostro sistema della formazione superiore.

- Per l'edizione 2019 sono stati **116 gli eventi organizzati dalle sedi diplomatiche italiane in 78 Paesi** con il coinvolgimento di illustri scienziati, ricercatori italiani nel mondo, rappresentanti delle imprese tecnologiche nazionali, nell'intento di testimoniare l'autorevolezza del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano

Relazioni culturali e scientifiche in ambito multilaterale

Politiche e attività multilaterali in materia culturale.

- La promozione della cultura, nel senso più ampio, è una delle priorità della politica estera italiana, e di conseguenza uno degli assi principali dell'azione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nell'**UNESCO**, che è la sede naturale di questa attività, l'Italia ha promosso una **strategia per la protezione della cultura e la promozione della diversità culturale**, adottata dalla Conferenza Generale UNESCO tenutasi nel novembre 2017. Il documento è finalizzato a rafforzare la capacità degli Stati membri nella protezione e recupero del patrimonio culturale e ad includere la protezione della cultura nelle azioni umanitarie, strategie di sicurezza e processi di costruzione della pace.

- L'impegno profuso dal nostro Paese nelle iniziative di cooperazione culturale multilaterale ha avuto alcuni importanti risultati. In ambito ONU, la tutela del patrimonio culturale è stato un tema di assoluta centralità del nostro **mandato in Consiglio di Sicurezza**. Nel marzo 2017, su iniziativa italo-francese, è stata adottata la **Risoluzione 2347** sulla protezione del patrimonio culturale nelle aree di conflitto, prima nel suo genere per **la previsione generale** di inclusione della **tutela del patrimonio nel mandato delle forze di pace**.

- Nell'ambito degli strumenti volti a dare attuazione alla Risoluzione, l'Italia si fatta promotrice del Gruppo Amici del Patrimonio ("Group of Friends for the Protection of Cultural Heritage"), istituito nell'aprile del 2018 su iniziativa di Italia e Cipro e presentato nel corso della 73^ UNGA (settembre 2018). Il Gruppo è teso a valorizzare sia le iniziative sostenute dalle comunità locali delle aree che maggiormente hanno sofferto di attacchi al patrimonio culturale (Iraq, Mali, Yemen), che le forme di intervento volte alla 'digitalizzazione' dei beni culturali quale strumento di concorso alla loro protezione (in cui spiccano le iniziative del Comando TPC dei Carabinieri e Interpol).

- Il nostro Paese ha altresì messo a disposizione dell'UNESCO una **"Task Force Unite4Heritage"**, composta da Carabinieri del Comando Tutela Patrimonio e da esperti civili, per la lotta contro il saccheggio e il traffico illecito di beni culturali. Dal gennaio 2018, la Task Force italiana è presente in Iraq con due unità (a Baghdad e Erbil). L'Italia si è impegnata altresì a contribuire all'iniziativa **"Revive the Spirit of Mosul"** per la ricostruzione dell'Iraq, presentata dalla Direttrice Generale UNESCO alla Conferenza internazionale di Kuwait City (febbraio 2018), con un finanziamento annunciato di 4,5 MEURO.

- Dal punto di vista delle attività di alta formazione, l'International School of Cultural Heritage', della Fondazione **'Scuola dei beni e delle Attivita' culturali,** organizza dal 2019, in collaborazione con UNESCO e ICCROM, un corso di rivolto a professionisti della gestione del patrimonio culturale provenienti dall'Area del Mediterraneo e Medio Oriente. Della durata complessiva di 5 mesi, il corso vuole essere un innovativo strumento di dialogo con i Paesi dell'Area MENA, con riguardo alla condivisione di esperienze nella gestione e protezione del patrimonio culturale, in linea con il nostro ruolo all'interno dell'UNESCO.

- Nel quadro europeo, sono da segnalare le Conclusioni del Consiglio sull'approccio strategico dell'UE alle relazioni culturali internazionali, approvate al CAE l'8 aprile 2019, che hanno ribadito l'obiettivo di integrare le relazioni culturali internazionali negli strumenti della politica estera comune, nonché riconosciuto la necessità di adottare un approccio trasversale ed inclusivo alla cultura volto ad assicurarne il collegamento con le politiche di cooperazione nei paesi terzi. Il Consiglio ha infine esortato gli Stati Membri, la Commissione e il SEAE a rafforzare il coordinamento e gli orientamenti strategici sulla diplomazia culturale europea, utilizzando a questo scopo anche la **rete EUNIC (European Union National Institutes for Culture).** Nel corso dell'Assemblea Generale di EUNIC tenutasi il 13 e 14 giugno 2019 a Roma, aperta da un intervento del Ministro Moavero Milanesi, l'Italia ha assunto la presidenza annuale del Board di EUNIC.

<u>Politiche e attività multilaterali in materia scientifica</u>

- La cooperazione scientifico-tecnologica dell'Italia in campo multilaterale sta acquisendo sempre maggior rilievo nell'azione diplomatica a favore del nostro Paese. Di fondamentale importanza sono i programmi del Polo scientifico di Trieste, che ospita laboratori di prim'ordine a disposizione soprattutto di ricercatori provenienti da Paesi in via di sviluppo; i progetti ESO come il telescopio E-ELT, che sarà il più grande telescopio ottico al mondo, una volta ultimato; le attività condotte dal CERN, guidato dalla Dott.ssa Fabiola Gianotti, italiana e prima donna nella storia dell'Organizzazione ad accedere alla carica di Direttore Generale. Segnalo in particolare che nel 2018 i ritorni per forniture industriali richieste dal CERN alle aziende italiane sono ammontati a 37,5 milioni di Euro, il 10,4% del totale, rendendo l'Italia l'unico grande Paese, insieme alla Francia, con ritorno economico favorevole.
- Il 12 marzo 2019 si è inoltre svolta presso il MIUR la cerimonia di firma della Convenzione istitutiva dello Square Kilometre Array Observatory (SKAO), l'organizzazione internazionale che gestirà un radiotelescopio di nuova generazione. A pieno regime esso risulterà il più potente strumento per l'osservazione dello spazio

e il più grande progetto scientifico pubblico al mondo, decine di volte più sensibile e centinaia di volte più veloce nella mappatura del cielo rispetto ai migliori radio telescopi esistenti al momento. Il Trattato è stato firmato per parte italiana dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Marco Bussetti, in esito a un percorso negoziale durato oltre tre anni e presieduto interamente dall'Italia tramite il MAECI e l'Istituto Nazionale di Astrofisica. Al momento, il relativo Disegno di Legge ha iniziato l'iter di ratifica presso questa Commissione Affari Esteri e Emigrazione lo scorso 23 luglio.

- In considerazione del crescente rilievo del settore Spaziale, anche sotto il profilo commerciale, l'Italia si è dotata con la Legge 7/2018 di una nuova governance spaziale, incentrata sul Comitato Interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale. Il Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto da dodici Ministri, dal Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, assicura un'efficace coordinamento nazionale delle politiche spaziali e aerospaziali, definisce gli indirizzi del Governo in materia - con riferimento anche alla ricerca, all'innovazione e alle ricadute sul sistema produttivo - indirizza e supporta l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) nella definizione di accordi internazionali e nelle relazioni con organismi spaziali internazionali. La nuova normativa delinea così una struttura innovativa e all'avanguardia di fronte a un settore che non offre più solamente opportunità di ricerca e esplorazione, ma anche ricadute economiche e di sviluppo sociale assolutamente non trascurabili.

Politiche e attività multilaterali in materia di tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore

- La DGSP sostiene attivamente le azioni a tutela e promozione della proprietà intellettuale. Favorisce il dialogo e la collaborazione con le organizzazioni internazionali che si occupano della materia ed è coinvolta direttamente nelle attività interministeriali di coordinamento nazionale volte alla protezione all'estero del frutto della ricerca e innovazione, dei diritti d'autore e più in generale di tutti i diritti di proprietà intellettuale. È membro del **Comitato Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS)** e del **Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d'Autore (CCPDA)**; inoltre, tutela gli interessi nazionali in materia in seno alle principali Organizzazioni internazionali del settore, quali l'**Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (WIPO)**, l'**Ufficio**

dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) e l'**Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO)**.

Formazione, comunicazione e coordinamento

- La DGSP ha organizzato diversi momenti di formazione del personale in servizio presso gli IIC. L'annuale sessione della Conferenza dei Direttori del dicembre 2017 ha incluso un focus sulle tematiche di gestione amministrativo – contabile e patrimoniale degli Istituti, realizzata con la collaborazione di DGAI e Ispettorato.

- Nel 2017 è stato inoltre aggiornato il decalogo per i Direttori degli Istituti di Cultura, adeguandolo alle importanti innovazioni normative e regolamentari intervenute negli ultimi anni, soprattutto in tema di gestione amministrativa e contrattualistica.

- In collaborazione con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale (UNAP) della DGRI, l'Ufficio VIII della DGSP ha organizzato nel 2017 un modulo di formazione a distanza (FAD) dedicato alla gestione economico-finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura, che si è svolto all'inizio del 2017 (23 febbraio), rivolto al Personale di ruolo e a contratto, delle Sedi europee e nordafricane, incaricato della gestione e della revisione dei conti degli IIC.

- Nel 2017 è stato promosso l'utilizzo in Italia e da parte di tutta la Rete Farnesina del logo e dell'hashtag #vivereALL'italiana, per identificare e comunicare in modo coerente e unitario la strategia di promozione integrata #vivereALL'italiana;

- È stato poi stampato il nuovo catalogo della Collezione Farnesina ed è stata promossa la pubblicazione della seconda edizione del catalogo #vivereALL'italiana, contenente la descrizione dei quasi 8.000 eventi di promozione integrata realizzati dalla Rete diplomatico–consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

Attività di coordinamento

Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

- Il Gruppo di lavoro si compone – oltre che del MAECI, che lo presiede – dai rappresentanti di **11 enti esterni**: il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIUR, il MiBAC, la Conferenza unificata Stato-

Regioni-Provincie-Comuni, l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO.

- La **composizione** del Gruppo di lavoro può essere **di volta in volta integrata da rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni**. In tale contesto, vengono normalmente invitati anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane, e la RAI.
- Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch'esse con compiti consultivi: la **sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi**, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero concede annualmente alle traduzioni di libri italiani e sui programmi di sostegno all'editoria italiana; la **sezione per le missioni archeologiche**, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

Collaborazione con altri enti e istituzioni

- Nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il **coordinamento con il MiBAC e con il MIUR**.
- Con quest'ultimo si intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia.
- Molto viva è anche la collaborazione con la **Società Dante Alighieri**, con il **CNR** nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il **MiSE ed ICE-Agenzia**. La collaborazione con gli **Enti Locali** ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con ricadute anche sul turismo culturale.

Nel settore della promozione del **cinema italiano** all'estero vi è una significativa collaborazione oltre che con il MiBAC, con l'**Istituto Luce-Cinecittà, la RAI e la Cineteca di Bologna**.

Le riunioni d'area dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura.

- L'Ufficio VIII DGSP organizza periodicamente delle riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura. Si tratta di preziose occasioni di incontro e dialogo tanto fra

Amministrazione centrale e Sedi, quanto fra Sedi stesse, con importanti ricadute in termini di rafforzamento della promozione culturale e scambio di buone prassi.

- Si sono svolte nel 2017 due riunioni d'area: una a Beirut (15 giugno), destinata agli IIC della regione MENA, e una a Washington (2 novembre) destinata agli Istituti del Nord America. Queste riunioni sono servite ad aggiornare la rete sulle innovazioni in materia di contrattualistica pubblica e sui nuovi strumenti operativi a disposizione da inizio 2018 per la gestione patrimoniale delle Sedi.
- Nel 2019 si sono svolte due riunioni d'area dei direttori degli IIC: a Lima (8-9 aprile) per gli IIC dell'America Latina; a Tokyo (16-17 maggio) per gli IIC dell'Asia e dell'Oceania. I prossimi 3-4 ottobre avrà luogo a Montréal una riunione d'area degli IIC del Nord America, in concomitanza con l'analoga riunione d'area dei Consoli. È inoltre previsto entro la fine dell'anno lo svolgimento di una riunione d'area dei direttori degli IIC e dei responsabili delle sezioni culturali delle Sedi diplomatico-consolari dell'Africa Sub-Sahariana, che si svolgerà a Dakar anche in occasione dell'inaugurazione del nuovo Istituto Italiano di Cultura.

<u>La conferenza degli addetti scientifici</u>.

- **Il 5 ed il 6 febbraio 2018** si è tenuta presso il MAECI la conferenza degli Addetti Scientifici, dal titolo "Salute 4.0 e l'innovazione che parla italiano". Dopo i saluti istituzionali del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministro per l'Istruzione, Università e Ricerca, sono intervenuti i vertici del mondo della ricerca, dell'università e delle imprese innovative e start-up. Nel corso dell'evento sono stati conferiti, grazie alle candidature raccolte dalla rete all'estero, due premi Farnesina: alla dott.ssa Eleonora Troja è andato il premio "Italian Bilateral Scientific Cooperation Award" come migliore ricercatrice italiana all'estero e al dott. Nello Mainolfi, dedicato al tema della Riunione "L'Innovazione che parla italiano" come migliore Start Up italiana operante all'estero.

- L'iniziativa ha dimostrato come gli addetti scientifici costituiscano uno dei principali strumenti al servizio del Sistema Paese per il rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica con i diversi Stati e organizzazioni internazionali.

- Si sottolinea che la Conferenza è divenuta un luogo di incontro privilegiato tra la rete degli Addetti Scientifici, gli enti di ricerca e le imprese italiane, e rappresenta un'occasione per compiere un aggiornamento sullo stato attuale della ricerca ed innovazione in Italia, definire le priorità per quanto riguarda la promozione scientifica e tecnologica del sistema paese, valutare gli obiettivi raggiunti nei paesi di riferimento ed identificare le sfide future.

LA COLLEZIONE FARNESINA

- La Collezione Farnesina, raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nasce nel 1999 su iniziativa dell'allora Segretario Generale, Amb. Umberto Vattani, per sottolineare un preciso indirizzo progettuale del Ministero, che ha fatto della ricerca artistica contemporanea un ambito d'intervento strategico della propria politica culturale.

- A partire da un primo significativo nucleo di acquisizioni, che videro la commissione di un importante apparato decorativo e di numerose opere d'arte nel corso degli anni Cinquanta e Sessanta, l'operato del Comitato scientifico della Collezione ha dato vita nel corso del tempo a una selezione che ha raccolto opere di altissimo profilo per la storia dell'arte italiana del Novecento.

- La formula di acquisizione adottata - il comodato d'uso gratuito - ha consentito un costante sviluppo della Collezione e un regolare avvicendamento delle opere, nonché un rapporto diretto con gli artisti o i loro eredi e la collaborazione con prestigiose istituzioni museali, gallerie e fondazioni.

- La Collezione Farnesina comprende oggi **più di 470 opere di oltre 250 artisti**. In occasione dei venti anni dalla costituzione della Collezione Farnesina e in concomitanza con la sessione di apertura della XIII Conferenza degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici d'Italia, alla presenza del Presidente della Repubblica, il 24 luglio scorso sono state presentate le **più recenti acquisizioni della Collezione**: venti nuove opere, alcune realizzate da autori ormai considerati classici del Novecento italiano (fra cui Angeli, Burri, Campigli, Capogrossi, Greco, Marini, Paladino, Pascali, Pomodoro) e altre da giovani artisti impegnati a studiare i rapporti tra estetica ed elettronica (Persico e Iaconesi, Pozzi, Bonfili).

- A partire da gennaio 2017, la Collezione è visitabile **su prenotazione ogni ultimo venerdì del mese** - esclusi luglio e agosto - grazie all'iniziativa "Aperti per voi" del Touring Club Italiano. La Farnesina apre anche - sempre su prenotazione - **un fine settimana di maggio** grazie all'adesione a Open House Roma e **un sabato di ottobre** in collaborazione con l'AMACI per la Giornata del Contemporaneo. La visita è gratuita. Il percorso prevede il passaggio attraverso alcuni degli ambienti più rappresentativi del Palazzo e ha una durata di circa 90 minuti.